

VERONESI IN CAMPO

Speleologa salvata dal Soccorso Alpino

Sono ventidue soccorritori provenienti dalla nostra regione, soprattutto dalle aree di Vicenza e di Verona, del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico per l'eccezionale operazione che ha portato al salvataggio di Ottavia Piana, la speleologa infortunata in una grotta del Ber-



I soccorritori all'opera

gamasco. Hanno lavorato senza sosta con turni di 14-15 ore, ininterrottamente per 75 ore. Sono numeri che testimoniano un impegno eccezionale e uno spirito di solidarietà inesauribile, rendendoci fieri di questa straordinaria realtà. Gratitudine espressa anche dal presidente Zaia.

CONTRASTO ALLA CRIMINALITA'.



Imprese in odore di mafia

L'allarme della magistratura circola da tempo. Ora i dati analizzati da Cgia di Mestre dicono che la provincia di Verona è quella che nel 2023 ha registrato, con 148 denunce per estorsione, l'ammontare complessivo più alto registrato in Veneto. **SEGUE**

OK**Lucia Marotta**

L'Associazione Nazionale A.N.I.Ma.S.S. rappresenta l'unico punto di riferimento nazionale per la tutela e i diritti dei malati affetti dalla Sindrome di Sjögren.

**Giovanni Toti**

L'ex governatore ha patteggiato 2 anni e 3 mesi, convertiti in 1.620 ore di lavori socialmente utili che verranno svolte presso la Lega Italiana per la Lotta ai Tumori. Risponderà al telefono.

KO

CONTRASTO ALLA CRIMINALITA'. /1

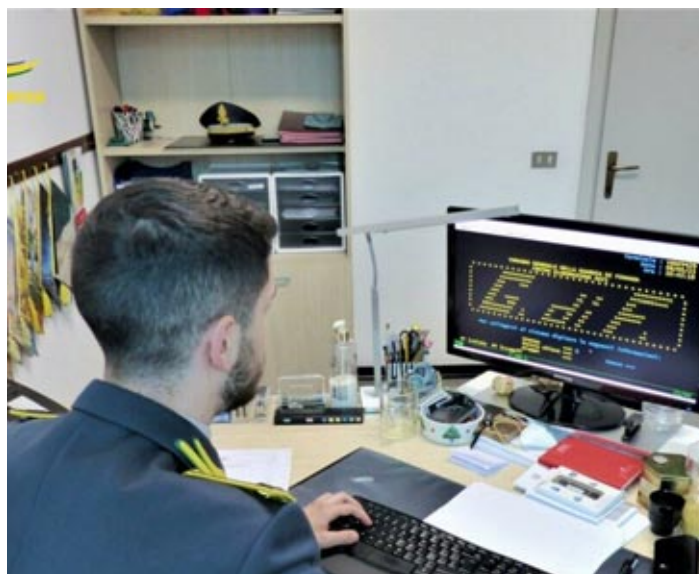
Serve sezione investigativa antimafia

La richiesta è stata avanzata più volte a Roma. A Verona nel mirino 1391 imprese

Gli esperti del contrasto alle mafie lo dicono da tempo, siano essi magistrati, procuratori della repubblica o investigatori: non pensate di trovarvi di fronte coppola e lupara, la mafia oggi arriva in mille modi, si insinua nella finanza, si inserisce nei grandi investimenti, fiuta gli appalti. Si chiamava infatti "mafia dei colletti bianchi", ora è quella della giacca e cravatta, look da professionisti, quella che magari si presenta come un amico che ti può dare una mano in un momento di difficoltà e poi ti svuota il patrimonio o avvia le estorsioni, oppure arriva in soccorso delle pubbliche amministrazioni che sono con l'acqua alla gola e non riescono a fare investimenti qualificanti mentre loro garantiscono l'arrivo di capitali freschi.

Un allarme che circola da tempo, rilanciato più volte da magistrati, vedi per ultimo Gratteri, procuratore di Napoli che recentemente ha detto in modo netto: "La mafia è radicata a Verona".

Oggi lo studio della Cgia di Mestre si è proprio soffermato su questo aspetto: in Veneto sono 8.500 le imprese in odore di mafia e per quanto riguarda le estorsioni, uno dei segnali principali della presenza di un sistema mafioso, "La provincia di



La Guardia di Finanza in prima linea nella lotta alla criminalità organizzata

Verona è quella che nel 2023 ha registrato con 148 denunce l'ammontare complessivo più alto registrato in Veneto".

Un dato preoccupante che emerge dall'analisi della Cgia di Mestre: "in virtù dei dati in possesso dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia - struttura che, per legge, riceve ogni anno dagli intermediari finanziari di tutto il Paese centinaia di migliaia di segnalazioni di operazioni finanziarie sospette - è stato possibile mappare il numero delle imprese presenti in Veneto che potenzialmente sono contigue a contesti di criminalità organizzata. Oltre alle segnalazioni ricevute, la UIF ha incrociato anche gli scambi informativi acquisiti sia dalla Direzione Nazionale Antimafia che dall'Autorità giudiziar-

ria. Grazie a questo mix di dati è stato possibile censire uno stock pari a poco più di 8.500 imprese venete che potrebbero essere potenzialmente controllate o collegate a vario titolo alle organizzazioni criminali di stampo mafioso". La certezza dell'infiltrazione, ovviamente, può avvenire solo ed esclusivamente a seguito di un'attività investigativa e giudiziaria.

Analizzando la diffusione territoriale in Veneto delle aziende in "odor di mafia", emerge che "il territorio che ne conta di più è la provincia di Padova con 2.355 unità. Seguono Venezia con 1.854, Verona con 1.391, Treviso con 1.295, Rovigo con 370 e Belluno con 74. Tra le provincie di Padova e Venezia è concentrato quasi il 50 per cento delle attività imprenditoriali a rischio

"presenti" nella nostra regione".

Ma se a Venezia c'è una direzione distrettuale antimafia che copre il Veneto orientale con un pool di magistrati dedicati a queste indagini, la zona di Verona avrebbe bisogno più che mai di una sezione investigativa dell'antimafia, richiesta avanzata più volte a Roma.

Anche perché, come scrive la Cgia di Mestre nel suo report "Gli ambiti criminali in cui le mafie fanno business sono numerosissimi. Tra i principali segnaliamo il narcotraffico, il traffico d'armi, lo smaltimento illegale dei rifiuti, gli appalti pubblici, le scommesse clandestine, il gioco d'azzardo, l'usura, il contrabbando di sigarette e la prostituzione". E tra le attività esercitate "da queste consorterie malavitose, le estorsioni sono quelle più remunerative e le vittime di questo reato sono, quasi esclusivamente, imprenditori. Non solo. Nei territori dove il numero di denunce all'Autorità giudiziaria per estorsione/racket - ma anche per reati ambientali, contraffazione, lavoro nero, caporalato, è molto alto, la probabilità che vi sia una presenza radicata e diffusa di una o più organizzazioni di stampo mafioso è elevata". **SEGUE**

CONTRASTO ALLA CRIMINALITA'. /2

Sulla sicurezza si infiamma lo scontro

L'assessora Zivelonghi critica i parlamentari di Centrodestra e Padovani risponde

Da qui nasce il boom di denunce per estorsione. "In questi ultimi anni l'estorsione è uno dei pochi reati che ha registrato un forte aumento del numero delle denunce. Negli ultimi dieci anni, infatti, i delitti denunciati in Veneto dalle forze di polizia all'Autorità giudiziaria per estorsione sono più che raddoppiati (+116,1 per cento). E in particolar modo a Nordest, fa sapere la Direzione Investigativa Antimafia, questo fenomeno si sta diffondendo senza ricorrere più a minacce esplicite e men che meno all'uso della violenza, ma cercando una specie di "complicità" con le vittime, imponendo, ad esempio, l'assunzione di personale o fornendo altre tipologie di servizi/forniture. Oppure, proponendo alle imprese soluzioni "condivise" con reciproci vantaggi, come l'attività di fatturazione per operazioni inesistenti, ove le vittime devono corrispondere in contanti anche l'importo dell'IVA che poi deve essere versata all'erario dal committente. Consentendo così a quest'ultimo di onorare l'adempimento fiscale e al contempo di occultare la richiesta estorsiva di denaro".

La situazione in Veneto è definita "critica", le denunce per estorsione sono aumentate del 116 per cento contro una media nazio-



Zivelonghi e Padovani

nale del 66 per cento. Nel 2023, tra le province venete, le variazioni di crescita più importanti hanno interessato, in particolare, Belluno con il +330 per cento, Vicenza con il +248,8 per cento, Verona con il +127,7 per cento, Treviso con il +123,7 per cento, Venezia con il +94,8 per cento, Rovigo con il +92,9 per cento e Padova con il +42,5 per cento. In valore assoluto, infine, la provincia di Verona è quella che nel 2023 ha registrato con 148 denunce l'ammontare complessivo più alto registrato in Veneto. Seguono Vicenza con 143, Padova con 124 e Venezia con 113".

Un aspetto molto rilevante, questo, sotto il profilo più generale della sicurezza che ha visto la nostra città e provincia scendere molte posizioni nella consueta classifica del Sole 24Ore, che ci colloca adesso al 70° posto tra mille polemiche. Spiega l'assessora alla

Sicurezza del Comune di Verona, Stefania Zivelonghi che "l'assenza di Commissariati in provincia, i pensionamenti del personale delle Forze dell'Ordine, i tempi lunghi della Giustizia connessi a carenze croniche di personale sono tutti elementi rappresentati alle istituzioni centrali per le quali attendiamo risposte in parte date, per quanto di sua competenza, dal ministro Piantedosi, che abbiamo incontrato più volte".

Piantedosi proprio nel recente incontro in prefettura ha garantito per il nuovo anno l'arrivo a Verona di 130 nuovi agenti. E le altre richieste come la Corte d'appello e la Direzione investigativa antimafia?

"Per il resto -afferma Zivelonghi - siamo in attesa di atti concreti anche dai parlamentari veronesi la cui assenza all'incontro sul tema, promosso dal sindaco ha destato molte perplessità, ma confidiamo in una loro maggiore consa-

pevolezza. Dal lato nostro, siamo al fianco del Prefetto, a cui anche di recente, abbiamo chiesto interventi mirati sul tema dei furti nelle abitazioni".

Una critica ai parlamentari di centrodestra, assenti all'incontro, che non è piaciuta al deputato di Fratelli d'Italia Marco Padovani: "L'assessore Zivelonghi continua a fare da scudo al sindaco Tommasi anche sulle pagine dei media, mentre il primo cittadino preferisce rimanere in silenzio.

Per oltre due anni, il sindaco ha ignorato ogni proposta di collaborazione da parte dei parlamentari veronesi, scegliendo sempre di affidarsi e delegare tutto a una giunta priva di esperienza e visione. Ora che la situazione è fuori controllo, sintomo della "mala gestio" di questi primi anni di mandato, convoca un incontro senza alcuna condivisione preventiva, stabilendo date e modalità in modo unilaterale e pretendendo la nostra presenza".

Ma per l'onorevole Marco Padovani "l'approccio di questa amministrazione è inaccettabile: da un lato si minimizzano i problemi, dall'altro si evita il confronto diretto, lasciando all'assessore Zivelonghi il compito di rispondere pubblicamente.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



IL BILANCIO DI PREVISIONE AL VOTO DEL CONSIGLIO

Opere pubbliche: ci sono 184 milioni

Previsti 2 milioni per i lavori collegati alla filovia a Porta Vescovo. L'intervento di Bertuccio

Si è chiuso il dibattito sul Bilancio previsionale 2025 e il Consiglio si prepara al voto.

Dei 780 emendamenti collegati presentati ne sono stati dichiarati ammissibili dagli uffici 257.

Ecco i principali interventi inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici (2025/2027) che riguardano il 2025: 3 milioni e 320 mila euro per lavori di sostituzione dei serramenti esterni nell'ambito degli interventi per il contenimento dei consumi energetici; 2 milioni 700 mila euro per rifacimento e completamento strade e marciapiedi su tutto il territorio cittadino; 2 milioni 700 mila per la realizzazione della nuova copertura ed edificio spogliatoio/servizio Warm Up area all'AGSM FORUM. Inoltre, 2 milioni per la riqualificazione di viale Porta Vescovo; 1 milione 839 mila 331 euro per interventi di riqualificazione del percorso delle Mura (Porta Nuova, Porta Palio e gallerie di contromina) nell'ambito dello sviluppo urbano sostenibile – SUS; 1 milione 800 mila euro per la sistemazione dell'intersezione di Porta Vescovo, lavori collegati all'opera Filovia; 1 milione 800 mila euro per la manutenzione straordi-



L'assessore Michele Bertuccio

naria non programmata di nidi e scuole di ogni ordine e grado; 1 milione 200 mila euro per la realizzazione di un itinerario ciclabile previsto nel PUMS – B11 'tratto via Marotto – Castelvechio'; 1 milione 100 mila euro per intervento di riqualificazione dell'impianto sportivo De Stefani; 1 milione per la rotatoria in via Albere; 1 milione per intervento di adeguamento normativo e strutturale piscine Castagnetti; 990 mila euro per lavori di contenimento dei consumi energetici con sostituzione serramenti esterni della scuola secondaria di primo grado 'Aldo Fedeli'; 950 mila euro per il restauro conservativo della Torre del Gardello; 890 mila euro per la riqualificazione del parcheggio piazzale Guardini. Infine, 780 mila euro per la realizzazione di itinerario ciclabile previsto nel

PUMS – B12: San Michele – via Mefistofele.

"Si tratta – evidenzia l'assessore al Bilancio Michele Bertuccio – di un ampio piano di intervento, mirato all'avanzamento del progetto Filovia (2 milioni per la riqualificazione a Porta Vescovo) e ai lavori per nuovi tratti di ciclabile. Nonostante i tagli dei finanziamenti effettuati dal governo, l'Amministrazione è riuscita comunque a mantenere investimenti importanti". Ci sono poi 2 milioni e 700 mila euro per rifacimento e completamento di strade e marciapiedi su tutto il territorio cittadino e 1 milione e 800 mila euro per la manutenzione straordinaria di nidi e scuole di ogni ordine e grado. Nella sua replica l'assessore Bertuccio si è detto basito dagli interventi. "Poche le dichiarazioni in tema di bilancio - ha detto - che capisco

sia materia complessa, ma di questo stiamo parlando e non altro. Sono state dette le peggiori cose sulla città, descritta come un luogo privo di gestione, insicuro e degradato. Ma così non è. In questo bilancio c'è cuore e anima, perché nonostante le difficoltà date dagli scarsi finanziamenti, come ampiamente denunciati in Italia sia dai sindaci di centro-destra che di centro-sinistra, siamo stati in grado di mantenere i servizi. In carenza di risorse la preoccupazione che abbiamo come amministratori è di non riuscire a dare tutte le risposte alle fragilità sociali presenti nella nostra comunità. Si è fatto il massimo che potevamo fare, ponendo la maggiore attenzione verso il sociale, sicurezza, cultura".

Di sicurezza ha infatti parlato Nicolò Zavarise per la Lega, mentre Paolo Rossi (Verona Domani) ha attaccato "lo sperpero di 400 mila euro per la Ztl allo Stadio". Secondo Rosario Russo (Battiti per Verona) "l'Amministrazione e non prevede alcun stanziamento a fronte della dichiarata volontà di promuovere progetti a favore della natalità, trascurando così del tutto la grave crisi demografica che affligge l'Italia".

SIGLATO UN IMPORTANTE ACCORDO IN REGIONE PER IL SERVIZIO SANITARIO

Ospedali, situazione preoccupante

Un finanziamento di oltre mezzo milione garantisce un supporto per tutto il 2025

È stato sottoscritto un accordo significativo per il Servizio Sanitario Regionale, che avrà ricadute anche sulle aziende sanitarie di Verona.

Lo ha dichiarato Stefano Gottardi, Segretario Generale UIL FPL Verona, spiegando che l'intesa porterà nelle casse dell'Azienda Ospedaliera 523.258 euro e 596.747 euro in quelle dell'ULSS 9 Scaligera, su un totale complessivo di 9.130.828 euro. Questa somma proviene dalle risorse stanziare da una legge del 2023, a cui si aggiungono fondi messi a disposizione dalla Regione.

L'accordo, che riguarda l'anno 2025, prevede la conferma di una somma pari a 50 euro all'ora per il personale sanitario che svolgerà prestazioni aggiuntive rispetto al proprio orario di lavoro. La cifra resta invariata rispetto al precedente accordo dell'8 aprile che aveva destinato alla Regione Veneto 6.584.000 euro.

Luca Molinari, Responsabile Settore Sanità UIL FPL Verona, ha evidenziato che gli importi previsti per ogni azienda sanitaria sono determinati in base al 75% dell'incidenza del personale in servizio e alla carenza rispetto agli organici previsti, mentre il restante 25% dipende dalla programmazione



La sede dell'Azienda Ospedaliera

delle prestazioni aggiuntive per il 2025.

“Questo accordo rappresenta una risposta fondamentale per il personale infermieristico e sanitario, riconoscendo il loro impegno straordinario. La situazione negli ospedali veronesi resta preoccupante. Le direzioni aziendali continuano a parlare di un esubero di personale, una realtà che non riflette la situazione attuale. Nel frattempo, vengono stanziate risorse considerevoli per colmare le carenze che non possono essere affrontate con la normale programmazione. Questo finanziamento, che garantisce un supporto fino alla fine del 2025, è un giusto riconoscimento per chi, dopo un turno di lavoro o nel weekend, sceglie di sacrificare il proprio tempo libero per servire la comunità veronese e non solo”, ha dichiarato Molinari.

“Abbiamo impedito che la Regione riducesse la quota oraria, ritenendo che l'importo attuale sia con-

gruo per l'attività svolta. Inoltre, queste risorse beneficeranno di una tassazione agevolata del 15%”, ha affermato Gottardi.

La delegazione della UIL FPL al tavolo di trattativa, composta da Edoardo Vanin e Maria Teresa Di Gennaro, ha richiesto che tutte le aziende sanitarie ricevano indicazioni chiare sull'avvio dei tavoli di trattativa aziendale. “Vogliamo trasparenza su come e dove vengono utilizzate queste risorse, poiché ci sono state diverse segnalazioni relative a interpretazioni discordanti dei precedenti accordi”, ha aggiunto Vanin.

Infine, Gottardi ha concluso: “Questo finanziamento non deve essere considerato uno strumento ordinario di pianificazione delle attività istituzionali, ma deve essere destinato esclusivamente a colmare la carenza di personale sanitario e a contenere le liste di attesa. Si tratta di uno strumento eccezionale e temporaneo.”

DIETROFRONT Assunzioni e blocco del turnover

“Ce lo auguriamo”, dichiara Stefano Gottardi, Segretario Provinciale della UIL FPL di Verona, commentando il dietrofront del Governo riguardo al blocco del turnover che limita le assunzioni negli enti con più di 20 dipendenti. “Questa misura è fondamentale per garantire l'efficienza e il corretto funzionamento della macchina amministrativa locale.” Il blocco delle assunzioni è stato uno dei temi centrali delle rivendicazioni emerse durante lo sciopero del 29 novembre. “La carenza di personale è un problema urgente”, prosegue Gottardi, “insieme al rinnovo del contratto, scaduto sia per il settore Funzioni Pubbliche che per quello della Sanità”. Marco Bognin, Segretario Organizzativo della UIL FPL Verona, sottolinea che la situazione a Verona è particolarmente grave. “Il settore privato, che paga meglio e ha un bisogno crescente di personale qualificato, rischia di indebolire ulteriormente l'apparato pubblico locale”.



Stefano Gottardi

IN GRAN GUARDIA SFILATA CON ABITI REALIZZATI DAGLI STUDENTI DEL SANMICHELI

Dare voce agli invisibili con l'arte

Per conoscere la Sindrome di Sjögren, una malattia che affligge in Italia 300 mila persone

Dare voce agli invisibili attraverso l'arte in tutte le sue forme, come strumento di sensibilizzazione in un evento ricco di emozioni e significato, per promuovere la conoscenza della Sindrome di Sjögren Primaria Sistemica, una malattia rara e grave, invisibile e degenerativa, che affligge circa 300.000 persone in Italia e milioni nel mondo, purtroppo ancora troppo poco conosciuta e che colpisce in prevalenza le donne e, in alcuni casi, anche i bambini.

Giovedì 19 dicembre, alle ore 17.30 all'Auditorium della Gran Guardia si terrà l'evento-sfilata "Un viaggio tra i colori dell'invisibilità", organizzato dall'Associazione Nazionale Italiana Malati Sindrome di Sjögren A.N.I.Ma.S.S. ODV in collaborazione con l'Istituto M. Sanmicheli di Verona. Lo spettacolo non sarà solo una sfilata di moda, ma un viaggio sensoriale che intreccia diverse espressioni artistiche coinvolgendo il pubblico in un'esperienza unica. Primo momento sarà una sfilata, caratterizzata da abiti dai colori vividi e dalle linee eleganti, ideati e realizzati dalle ragazze e dai ragazzi dell'Istituto M. Sanmicheli. L'obiettivo è quello di utilizzare la moda non solo come espressione di



La presentazione per promuovere la conoscenza della Sindrome di Sjögren

stile, ma anche come simbolo di resistenza, lotta e speranza. In sfilata 35 abiti, strutturati su sette modelli proposti in cinque colori che sono: l'azzurro, che simboleggia il momento prima della scoperta della malattia; il nero, quando si scopre la malattia; il rosso, perché si tratta di una malattia di origine ematica; il giallo, colore della scoperta scientifica; il verde, simbolo di speranza per il futuro. A fare da cornice alla sfilata, il balletto "Le farfalle dalle ali spezzate", che rappresenterà metaforicamente la condizione di chi vive con la Sindrome di Sjögren. Le farfalle, creature fragili ma resilienti, saranno simbolo della sofferenza e della speranza di chi, seppur invisibile nella propria battaglia quotidiana, non

rinuncia a volare.

Colonna sonora dello spettacolo saranno canzoni accompagnate dal professor Smorto alla chitarra. Inoltre saranno lette due poesie tratte dal libro di medicina narrativa dell'autrice Lucia Marotta. Momento clou sarà una canzone accompagnata da una performance del balletto. L'intera serata, che sarà presentata da Fabiola Morabito e sarà ripresa dalla Rai, amplificando il messaggio di sensibilizzazione e portandolo a un pubblico ancora più ampio.

L'evento è stato presentato in sala Arazzi. Sono intervenuti l'assessora alla Salute Elisa La Paglia, la presidente e fondatrice dell'Associazione Nazionale di volontariato A.N.I.Ma.S.S. ODV Associazione Nazionale

Italiana Malati Sindrome di Sjögren Lucia Marotta, la dirigente scolastica dell'istituto Sanmicheli Sara Agostini e lo psichiatra AOUI Verona Francesco Amadeo.

L'Associazione Nazionale A.N.I.Ma.S.S. ODV. È stata fondata a Verona nel 2005 dalla dottoressa Lucia Marotta, attuale presidente, e rappresenta l'unico punto di riferimento a livello nazionale per la Tutela e i diritti dei malati affetti dalla Sindrome di Sjögren per i pazienti, i familiari, paramedici e per tutti quelli che esprimono il loro interesse nei confronti della patologia. Offre ai malati informazione, assistenza, consulenza psicologica e si batte per il riconoscimento della sindrome come malattia rara per poter godere delle esenzioni sanitarie.

I DATI DELLA RILEVAZIONE FIAB SULL'USO DELLE LUCI IN CITTÀ

Ciclista illuminato, la crescita è lenta

Il 34% dei ciclisti è ancora privo di ogni dispositivo luminoso. Sottovalutato il rischio

L'edizione 2024 dell'iniziativa Ciclista Illuminato, iniziata nel 2011, in cui Fiab Verona ogni autunno, col buio, misura l'uso delle luci da parte dei ciclisti urbani, conferma la tendenza delle ultime edizioni con una unica variante.

La conta si è svolta il 5 novembre dalle 17.20 alle 18.50 in quattro varchi della città (Castelvecchio, ponte della Vittoria, stazione, Saval). Sono stati contati 1.064 passaggi, sostanzialmente uguali ai 1041 del 2023. La variante è che continua la, purtroppo lenta, crescita della categoria dei "quasi illuminati", ovvero dei ciclisti dotati di entrambe le luci ma non dei catarifrangenti ai raggi (peraltro difficilmente rilevabili dai volontari) che dal 25,9% della rilevazione 2011, in tredici anni sono saliti al 33,6%. Assieme al 13,3% dei perfettamente illuminati, rappresentano il 47% del campione. Nel 2011 erano soltanto il 28%.

Sul fronte negativo il 34,4% dei ciclisti è ancora privo di ogni dispositivo luminoso, il 18,7% ha soltanto una luce o i catarifrangenti ai raggi o il giubbino riflettente, insieme fanno il 53%. Qui i dati sono invariati rispetto ai precedenti 6 anni, eravamo comunque partiti da



I volontari di Fiab impegnati nella rilevazione sull'uso delle luci in città

un 71,7% del 2011, quasi 3 spenti per uno illuminato, ora siamo alla quasi parità. Ricordiamo che il giubbino riflettente è obbligatorio solo in ambito extraurbano o in galleria.

"Intanto - si legge in una nota di Fiab - ci piace pensare che le nostre azioni siano uno dei vettori di questo lento ma costante miglioramento, ma essere "quasi in regola" non è sufficiente. Preponderante è ancora la sottovalutazione del rischio e l'approccio lassista alle regole. Fra le bici più in regola ci sono ovviamente quelle del bike sharing e le ebike che escono di fabbrica con tutto a posto, ecco perché "la differenza la fa

anche il mezzo". Dall'altra parte, ci sono gli utenti delle MTB. Purtroppo le bici possono essere vendute senza luci, infatti i ciclisti più spenti sono proprio quelli che usano le MTB che all'origine non hanno niente o quasi. Segnaliamo, come sempre, che anche molti ciclisti che dispongono di buone bici da città stante il fenomeno dei furti preferiscono usare vecchie bici. Teniamo conto che spesso le luci vengono rubate alle bici parcheggiate. Questo purtroppo è il quadro della situazione. Abbiamo contato anche i monopattini in leggero calo 141, nel 2023 erano 174. Sono comunque un 13% rispetto alle bici con

punta del 25% in zona stazione. Empiricamente un 83% è illuminato e un 17% no; Riteniamo comunque che siano quasi tutti dotati di luci fisse dal costruttore, perlomeno sicuramente quelli a noleggio. Questo il quadro in 14 anni di rilevazioni: la morale? Bisogna continuare a lavorare e ad insistere, istituzioni comprese, soprattutto con i più giovani perché un ciclista illuminato è una persona in regola con la legge e più sicura per sé e per gli altri.

E visto che siamo a Natale un suggerimento per addobbi e regali: qualche luce in meno sull'albero e qualche luce in più per la bici sotto l'albero".

AL VIA I LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA QUARTA GRU

Quadrante Europa potenzia il terminal

Prevista la costruzione di due nuovi binari nella zona di stoccaggio dell'Interporto

Al via i lavori per il potenziamento del III modulo del terminal di Verona Quadrante Europa attraverso la realizzazione di una quarta gru. L'Interporto Quadrante Europa di Verona si conferma un punto nevralgico per la logistica nazionale ed europea.

Con un traffico transfrontaliero che rappresenta il 90% del totale e un costante sviluppo delle sue infrastrutture, il Quadrante Europa, attraverso la realizzazione del terzo modulo, rafforza il suo ruolo di hub strategico lungo i corridoi TEN-T, contribuendo a collegare il Nord e il Sud Europa attraverso il valico del Brennero.

Gli interventi previsti, tra cui l'installazione di una quarta gru e la costruzione di due nuovi binari nella zona di stoccaggio, miglioreranno significativamente la capacità operativa del terminal, rispondendo alle crescenti esigenze del mercato. I dati aggiornati al 31 ottobre 2024 evidenziano una ripresa del traffico merci con un incremento del 3,81% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo risultato è il frutto di efficientamenti organizzativi e di una crescente domanda, soprattutto nel mercato nazionale.



Il presidente Gasparato dà il via ai lavori per la realizzazione della quarta gru

Negli ultimi 31 anni, il Quadrante Europa ha visto una crescita straordinaria, passando da 6.900 treni movimentati nel 1992 a una media annuale di 15.000 treni, con un incremento complessivo del 117,4%. Il terzo modulo dell'Interporto di Verona – dotato di infrastrutture avanzate come fasci binari da 600 metri e sistemi di movimentazione all'avanguardia – è al centro di un ambizioso piano di potenziamento. Nel breve termine, è prevista l'installazione di una quarta gru per migliorare l'efficienza delle operazioni di carico e scarico, rispondendo alle esigenze di un mercato in crescita. In una seconda fase, verranno realizzati due nuovi binari nella zona di stoccaggio, ampliando ulteriormente la capacità

operativa del terminal. Il potenziamento del Quadrante Europa si proietta anche nel futuro con la realizzazione del IV modulo, che includerà sei binari a standard europeo di 750 metri. Questi interventi saranno fondamentali per supportare l'aumento del traffico merci generato dall'attivazione del BBT (Galleria di Base del Brennero) e dai nuovi collegamenti lungo i corridoi ferroviari europei.

“Il Quadrante Europa - ha detto Matteo Gasparato - è la transizione ecologica per eccellenza: nel 2024 il notevole risparmio di traffico su strada ha permesso di evitare l'emissione di 506.446 tonnellate di CO2 e si spostano le merci dai camion ai treni. L'interporto è per sua natura green ed ecologico, grazie proprio alle operazioni di

intermodalità tra camion e treni che contribuiscono a ridurre l'inquinamento atmosferico. Il notevole risparmio di traffico su strada, nel corso dello scorso anno, ha permesso di evitare l'emissione di 506.446 tonnellate di CO2 direttamente in atmosfera, la produzione di 443.901 grammi di polveri sottili (PM2,5) e 15.792 kg di NOx. Puntiamo con determinazione a completare lo sviluppo dell'interporto e a renderlo più efficiente e sostenibile.”

QETG, lo ricordiamo, è una società per azioni partecipata al 50% da RFI (Rete Ferroviaria Italiana) e al 50% dal Consorzio ZAI, attraverso un modello che garantisca sinergie tra il Gestore dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale e il Consorzio ZAI.

CON MARMOMAC E SOL2EXPO A DOHA IN QATAR

La fiera a vele spiegate con la Vespucci

Con la nave scuola della Marina Militare per promuovere le eccellenze italiane

Veronafiere, con le sue rassegne, torna a bordo del Vespucci e fa rotta su Doha per promuovere le eccellenze del made in Italy, insieme alla nave scuola della Marina militare. Dopo la tappa del Tour mondiale Vespucci di Tokyo ad agosto, con Vinitaly a rappresentare il vino tricolore, questa volta i riflettori sono puntati su marmo e olio di oliva.

Domani, infatti, nella capitale del Qatar, le due filiere sono protagoniste di specifiche masterclass in programma nel Villaggio Italia, l'area espositiva voluta dal ministero della Difesa che accompagna gli scali della "nave più bella del mondo". A organizzare i due eventi formativi sono le manifestazioni di Veronafiere, riferimento per i rispettivi settori: Marmomac, lo storico salone internazionale sulla pietra naturale e sulle tecnologie di lavorazione in calendario dal 23 al 26 settembre 2025, e SOL2Expo, il salone dell'olio di oliva che si prepara al debutto come rassegna indipendente da Vinitaly e con un nuovo format dal 2 al 4 marzo 2025.

Presenti a Doha per Veronafiere il presidente Federico Bricolo e il direttore generale Adolfo Rebughini.

«Veronafiere con le sue manifestazioni continua a



Veronafiere torna a bordo dell'Amerigo Vespucci a Doha

rappresentare un ponte tra le eccellenze italiane e il mondo, riaffermando la forza del sistema fieristico per la promozione del made in Italy – commenta Federico Bricolo, presidente di Veronafiere –. Un ringraziamento speciale va al ministero della Difesa, al ministero dell'Agricoltura e ad Agenzia ICE per averci permesso, dopo Tokyo, di ripetere a Doha questa straordinaria esperienza a bordo del Vespucci e di portare il nostro contributo alla vetrina internazionale del Villaggio Italia».

«La conoscenza approfondita dei prodotti che sosteniamo con numerose iniziative come i seminari di Marmomac e SOL2Expo, unita a capacità di ascolto dei nostri stakeholder e attenzione

ai trend del settore, rappresenta il primo passo per affermarsi nei mercati più dinamici», sottolinea Adolfo Rebughini, direttore generale di Veronafiere.

La masterclass di Marmomac, ospitata nel Villaggio Italia del Tour mondiale Vespucci grazie ad Agenzia ICE, si intitola "Progettare con la Natura: la sinfonia della pietra made in Italy per capolavori dell'architettura moderna". A condurla, domani, a partire dalle ore 15, Grazia Signori, euro-geologa esperta in pietre ornamentali. Nel suo intervento, la ricercatrice e divulgatrice affronta gli aspetti scientifici e tecnici legati alle applicazioni del marmo italiano nei grandi progetti di architettura, esplorando anche le implicazio-

ni culturali e sociali legate a questo materiale.

Alle 16.30, è la volta della masterclass di SOL2Expo, in collaborazione con il ministero dell'Agricoltura e Italia Olivicola, il consorzio nazionale degli olivicoltori: la guida Marino Giorgetti, capo panel del concorso Sol d'Oro, la competizione olearia di Veronafiere che valorizza dal 2002 i migliori oli extravergine di tutte le nazioni produttrici e li promuove in chiave commerciale. L'evento prevede un'introduzione all'assaggio sensoriale di tre categorie differenti di olii (fruttato leggero, medio e intenso), scelti tra i vincitori dell'ultima edizione del Sol d'Oro e tre tipologie di olive da tavola in abbinamento con pani tipici.



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

MALCESINE. PRESENTATO IL PROGETTO DI RIGENERAZIONE CULTURALE

Arriva il Museo della Grande Guerra

Un finanziamento di oltre 2 milioni anche per le nuove sale al Castello Scaligero

Si è svolto a Palazzo dei Capitani, l'evento di presentazione del progetto locale di rigenerazione culturale e sociale ("Progetto Locale di Rigenerazione Culturale e Sociale" del Ministero della Cultura nell'ambito del Bando Borghi - Linea B del PNRR) che coinvolge il Comune di Malcesine. Alcune misure contenute nel progetto sono state avviate, altre attività sono in fase di ultimazione o da completarsi entro metà 2026. L'incontro, condotto da Sandra Paoli, editrice e destination manager, ha visto la partecipazione di numerosi cittadini, istituzioni locali e partner di progetto, confermando il forte interesse per una trasformazione che mira a valorizzare il borgo in ogni suo aspetto.

Il progetto, avviato grazie a un finanziamento di oltre 2,1 milioni di euro provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR "Attrattività dei borghi storici" del PNRR, Linea di azione B finalizzata alla realizzazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale), rappresenta un modello di sviluppo integrato. Attraverso un piano articolato di interventi, Malcesine punta a rafforzare il suo ruolo di eccellenza nel panorama del turismo lento, culturale e sostenibile.



Il sindaco Benamati alla presentazione del progetto culturale e sociale

Le principali iniziative, illustrate nel dettaglio durante l'evento, riguardano: l'ampliamento con l'arredo di nuove sale presso il Museo di Storia Naturale al Castello Scaligero e la creazione del Museo della Grande Guerra, la valorizzazione del patrimonio naturalistico con la sistemazione e messa in sicurezza di dodici sentieri sul Monte Baldo, integrati con tecnologie innovative come mappature GPS e segnaletica interattiva. Progetti educativi e formativi dedicati a operatori turistici, giovani e residenti, per promuovere accoglienza, sostenibilità e una gestione virtuosa del turismo. Partner del progetto, coinvolti dall'ideazione del progetto, sono Veneto Agricoltura, Garda Musei e il Gruppo Alpinstico di Malcesine, questi

ultimi già protagonisti dell'imponente opera di recupero del percorso sulla Grande Guerra di Dosso Merlo.

Del totale del finanziamento un contributo di 559.434 euro è destinato a otto realtà imprenditoriali del territorio altamente qualificate per terminare le richieste del bando entro giugno 2026. ICS - Istituto Commercio Servizi si occupa dello sviluppo e del coordinamento del progetto, garantendo un'efficace gestione delle attività. Skylab Studios SRL è responsabile della realizzazione del Museo della Grande Guerra, nonché della produzione di audioguide, videoguide, segnaletica interattiva e della piattaforma digitale "Città On-Line". Gruppe Gut contribuisce con l'ampliamento e gli arredi del

Museo di Storia Naturale presso il Castello Scaligero, valorizzando ulteriormente il patrimonio storico locale. Gows Snc si concentra sulla mappatura geolocalizzata dei 12 sentieri del Monte Baldo, assicurando una fruizione moderna e sicura del territorio.

Tra i punti di forza del territorio, sottolineati durante l'incontro, spiccano il patrimonio storico-culturale unico, rappresentato dal Castello Scaligero, dalla Sala delle Galee e dalle risorse naturalistiche del Monte Baldo e la resilienza della comunità locale.

"Un turismo diverso a implementazione sarà sicuramente di grande supporto dal punto di vista qualitativo", ha evidenziato il sindaco di Malcesine, Giuseppe Benamati.

MINERBE. DUE SPETTACOLI ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola dà visibilità ai propri talenti

I finalisti hanno 5 mesi di tempo per provare a stupire i giurati con le loro performance

Il teatro parrocchiale San Lorenzo di Minerbe è stato illuminato dalle luci e dalle musiche della sigla della prima selezione del "Barbarani's got talent".

Un vero e proprio talent show, quello ideato da un gruppo di docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado di Minerbe, che si concretizza in due spettacoli, quello in orario antimeridiano del 6 dicembre aperto all'intera scolaresca e ai professori della scuola, e la finalissima in orario serale e aperta al pubblico il 6 giugno 2025. La finalità del progetto è la promozione dei talenti presenti tra gli alunni e le alunne frequentanti la Scuola Secondaria di primo grado di Minerbe e lo sviluppo di forme espressive diverse.

A novembre 2024 gli studenti e le studentesse, con l'aiuto di docenti tutor, sono stati invitati a riflettere sui propri talenti ed ad iscriversi per una dimo-



L'Istituto Barbarani di Minerbe

strazione pratica nell'ambito scelto: dalla musica, al canto, all'arte comica, allo sport, al ballo, alla magia, alla ginnastica artistica. Poi la commissione giudicante, formata dai docenti ideatori del talent show, ha avuto soltanto un assaggio delle performance di coloro che si erano candidati per la prima selezione, per visiona-

re se erano coerenti con gli obiettivi del concorso. Sono arrivati, così, davanti alla commissione e al teatro gremito 14 singoli, 2 coppie e 8 gruppi, per un totale di 24 esibizioni. Ogni studente ha messo in gioco il proprio talento, calpestando le assi di legno del palcoscenico con naturalezza. La giuria, formata da sei docen-

ti, aveva a disposizione la possibilità di mandare direttamente in finale 6 partecipanti. In teatro per sei volte è risuonato il suono dirompente del "buzz" e il pubblico, lasciando di stucco la giuria, incitando due suoi rappresentanti, li ha invitati a salire sul palco, per aggiungere, con "un buzz straordinario del pubblico", un gruppo di comici ai finalisti.

Ora i finalisti hanno davanti a sé 5 mesi in cui cimentarsi e provare per strabiliare a giugno i giurati con nuove performance. Saranno così selezionati fra i 13 ammessi, i tre vincitori (primo, secondo e terzo posto) che otterranno, non soltanto l'acclamazione del pubblico presente, ma anche premi in base alla postazione d'arrivo. Gli studenti e le studentesse e tutto il territorio attendono con trepidazione l'avvento della versione estiva del "Barbarani's got talent".



Lupatotina **Gas e Luce**

Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

**Prezzi luce e gas
alle stelle?**

**Risparmia con le nostre vantaggiose
offerte, chiedi un preventivo!**

Tel. 0458753215
nr. verde 800 833 315

**È disponibile
l'APP
"Lupatotina
gas e luce"**

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagas.it



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

LA RILFESSIONE DI KEPLER-452 ARRIVA AL CAMPLOY VENERDÌ 20 DICEMBRE

Hater digitali “nuovissimi mostri”

L'intento dello spettacolo è quello di entrare in contatto con questo nuovo tipo di umanità

Arriva al Teatro Camploy venerdì 20 dicembre alle 20.45 'Gli altri. Indagine sui nuovissimi mostri', riflessione di Kepler-452 sugli hater digitali, nell'ambito di L'Altro Teatro. Il cartellone, realizzato dal Comune di Verona - Assessorato alla Cultura in collaborazione con il Circuito Multidisciplinare Arteven, da quest'anno si avvale del prezioso contributo di Volotea, al fianco della cultura per accompagnare tutte le attività del Camploy.

Dopo la riflessione dei Motus a partire dal mito di Frankenstein della scorsa settimana, arriva a Verona un'altra indagine teatrale sull'odio ai tempi dei social, uno spettacolo per comprendere i 'nuovi mostri' della contemporaneità nascosti dietro schermi e tastiera.

Kepler-452, compagnia nata a Bologna, tra i più interessanti gruppi di ricerca del teatro italiano contemporaneo, fin dalla sua nascita coltiva il talento di studiare attraverso la lente della scena ciò che c'è fuori, profondamente convinta che la realtà abbia una forza drammaturgica potente e autonoma pronta per la scena. E così nasce anche questo spettacolo che li vede protagonisti del palco veronese.

Scritto e diretto da da



Un momento dello spettacolo della Compagnia Kepler-452

Nicola Borghesi e Riccardo Tabilio, si concentra sul comportamento rabbioso e violento che capita, spesso, di incontrare vagando per i social. Solitamente si trova sotto un articolo di giornale che parla di uno sbarco di migranti o di un femminicidio in forma di commenti che fanno gelare il sangue e, brutali, feroci, augurano ogni sorta di orribili cose. Questi commenti li hanno scritti gli Altri, quelli radicalmente diversi da noi. Ma chi sono?

L'intento dello spettacolo è quello di entrare in contatto con questa umanità per conoscerla meglio e scoprirne storia, posizioni e visioni e si snoda come un'indagine che cerca di mettere assieme i pezzi dell'identità di uno di questi altri, di rincorrerla e approfondirla, mettendosi nei suoi panni.

DE GREGORI IN ARENA

Immortale Rimmel concerto unico

Francesco De Gregori celebra i 50 anni dalla pubblicazione del suo iconico album "Rimmel" con un concerto evento all'Arena di Verona il 24 settembre 2025. L'artista aveva già omaggiato il quarantennale di "Rimmel" nel 2015 all'Arena con un concerto memorabile. Dieci anni dopo, torna nello stesso luogo per una serata speciale che rappresenta un tributo a uno degli album più importanti della musica d'autore italiana, che dal 1975 ha conquistato generazioni di ascoltatori grazie a brani indimenticabili come "Pablo", "Rimmel", "Buonanotte Fiorellino" e "Pezzi di vetro".

Il concerto all'Arena di Vero-



La copertina di Rimmel

na si preannuncia imperdibile, sia per riscoprire un capolavoro che ha segnato intere generazioni, sia per apprezzare dal vivo in una nuova veste le tante piccole storie impresse nelle canzoni dell'album, appartenenti alla memoria collettiva. I festeggiamenti per l'anniversario dell'uscita di "Rimmel" continueranno con il tour dedicato all'album.

VOLLEY. LA CATENA DI DEPARTMENT OSPITA IL VERONA

Da Coin Excelsior lo store del club

Il progetto unisce sport e lifestyle. Intanto brutto infortunio per Donovan Dzavoronok

Un progetto che unisce sport e lifestyle, valorizzando il territorio e offrendo ai tifosi un punto d'accesso esclusivo al mondo del Verona Volley. All'interno di COIN Excelsior è stato aperto il primo store permanente del club scaligero. Questo nuovo spazio offre una selezione esclusivache include la collezione teamwear del Club – comprensiva dei tre kit ufficiali di maglie da gioco, dei set training – oltre a quattro linee free-time e alle attesissime Jersey replica.

Un traguardo significativo per la squadra, che in soli quattro anni di attività celebra l'apertura del suo primo punto vendita permanente, grazie alla preziosa collaborazione con COIN Excelsior, fashion partner della squadra e già fornitore degli abiti dello staff tecnico attraverso la linea uomo Luca D'Altieri. Nexidia Srl è l'agenzia creativa che ha concepito la grafica e la creatività delle linee free-time e che accompagna Verona Volley dalla sua fondazione seguendo il visual e i concept grafici.

«Siamo entusiasti di questa partnership, e consapevoli della crescente responsabilità verso i nostri tifosi e la Città di Verona» spiega Stefano Fanini, Presidente del Verona Volley. «Aprire



Il presidente Fanini all'inaugurazione del primo store permanente del club scaligero all'interno di Coin Excelsior

uno spazio di vendita in una delle più importanti e rinomate catene, è affascinante nonché impegnativo: Coin Excelsior è indubbiamente uno dei luoghi dello shopping più attrattivi e luxury delle città e abbinare il nostro brand Rana Verona significa dare una enorme risonanza al Club, ma anche al volley ed alla SuperLega, vista la vocazione turistica dello Store. Inoltre, rappresentare la prima collezione di un Club sportivo all'interno del circuito Coin è un plus che ci onora ed inorgoglisce». La festa è stata rovinata dall'infortunio al ginocchio sinistro di Donovan Dzavoronok. Gli esami strumentali effettuati dopo la gara con Perugia hanno evidenziato al rottura dei legamenti crociati e del menisco.





Qualità Garantita Goccia a Goccia



Olio Extra Vergine di Oliva Veneto D.O.P.

VENETO VALPOLICELLA
VENETO EUGANEI E BERICI
VENETO DEL GRAPPA

Il Consorzio di Tutela dell'Olio Extra Vergine di Oliva Veneto D.O.P.



Realizzato con il contributo
MIPAAF n. 17157 del 10.11.2009

**Consorzio Tutela dell'Olio
Extra Vergine di Oliva Veneto D.O.P.**
Viale del Lavoro, 52 - 37135 Verona ITALY
Tel. 045.8678260 - Fax 045.8034468
www.oliovenetodop.it - info@oliovenetodop.it

nasce dall'impegno di un gruppo d'operatori olivicoli per tutelare, promuovere e valorizzare unitariamente, le peculiarità produttive dell'Olio Extra Vergine di Oliva Veneto D.O.P. nonché:

- per migliorare la collaborazione con l'organismo di certificazione;
- per assicurare la tutela ed i controlli sul prodotto certificato;
- per attuare un'adeguata informazione del consumatore in merito alle produzioni rappresentate sia in Italia sia all'estero.

L'Olio Extra Vergine di Oliva VENETO DOP rappresenta per le quattro province venete Verona, Vicenza, Padova e Treviso, una tra le produzioni agricole tradizionali più pregiate.

Il colore è generalmente giallo con lievi tonalità di verde negli oli freschi, l'odore è di fruttato leggero di varia intensità mentre il sapore è fruttato con una leggera sensazione di amaro e un retrogusto di mandorla. L'olio per potersi fregiare della DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA deve superare un'attenta ed accurata valutazione organolettica. L'olio così ottenuto conserva inalterate tutte le caratteristiche di bontà e tipicità proprie di un prodotto fresco e genuino. L'utilizzo ideale dell'olio Veneto dop è crudo, ne basta una piccola quantità per conferire gusto ai cibi ed esaltarne il sapore, ma sopporta bene anche la cottura ad alta temperatura ed è quindi utilizzabile anche per i fritti.

CARATTERISTICHE

Zona di Origine:

Valpolicella

(colline veronesi - Provincia di Verona)

Euganei e Berici

(Province di Padova e Vicenza)

Pedemontana del Grappa

(Province di Vicenza e Treviso)

Varietà di olive:

Grignano, Favarol minimo al 50%
(Veneto Valpolicella)

Leccino, Rasara minimo al 50%

(Veneto Euganei e Berici)

Frantoio, Leccino minimo al 50%

(Veneto del Grappa)

Tipo di raccolta:

A mano o con pettini su reti o teli

Metodo di estrazione:

Impianto tradizionale o continuo

Colore:

Giallo, verde oro da intenso a marcato

Odore:

Fruttato leggero, fruttato di varia intensità

Sapore:

Fruttato con leggera sensazione di amaro e retrogusto di mandorla

Acidità:

Acidità massima totale (acido oleico)
non superiore allo 0,6%

Numero perossidi:

≤11 MeqO₂/kg

Panel Test:

Punteggio ≥7,5

Utilizzo ideale:

Usato crudo ne serve una piccola quantità per conferire gusto ai cibi ed esaltarne il sapore, sopporta bene la cottura ad alta temperatura come per i fritti